

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1992-98

*arch. Luciano Campolin,
arch. Silvia Loreto*

Scheda

11_07 q2

**VILLA
VECCHIETTI**

11
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

VILLA VECCHIETTI

1992-98

via Tiro a Segno, 27

Committente

Wilma Vecchietti

Progettisti

arch. Luciano Campolin,

arch. Silvia Loreto

L'edificio è stato commissionato agli architetti Luciano Campolin e Silvia Loreto dalla proprietaria Wilma Vecchietti al fine di ospitare la propria residenza. La casa è stata costruita in un lotto collocato nella prima periferia di Pordenone, caratterizzata dalla presenza di numerosi villini realizzati tra gli anni 50 e 60. In particolare sul luogo si trova, a sud, una casa colonica e, a ovest, l'edificio del «Tiro a Segno»; queste preesistenze diventarono gli elementi strutturanti e i riferimenti del nuovo progetto. L'edificio si pose quindi in relazione con il muro del prospiciente tiro a segno e venne costruito in aderenza alla preesistente costruzione rurale. La distribuzione interna è sviluppata dividendo il lungo parallelepipedo della composizione in due parti: la prima articolata su due livelli, con un piano interrato per i locali di servizio aperti su di un cortile posto ad una quota ribassata rispetto al piano di campagna e a cui si sovrappone la zona notte; la seconda parte dell'edificio si pone ad una quota intermedia, rendendo maggiore l'altezza dei locali destinati a soggiorno. L'andamento orografico è modellato da un rileva-

to in terra recuperata dallo scavo di costruzione, che compone un dislivello di un 1,20 metri atto a consentire l'accesso ai vari livelli dell'abitazione; ciò, oltre a disegnare e comporre il giardino esterno, contribuisce a definire differenti livelli d'intimità degli spazi interni creando specifiche relazioni con il contesto. La copertura ospita un giardino pensile. Le facciate sono state realizzate in cemento faccia a vista.

